

La Sicilia 16 Giugno 2020

Una piantagione di cannabis da 750.000 euro

È forse la piantagione di cannabis più grande che le forze dell'ordine abbiano mai trovato all'interno di un locale del centro storico, nel quartiere San Cristoforo. In un'area di circa 150 mq c'erano 1.200 piantine, il cui "raccolto", immesso sul mercato, avrebbe fruttato circa 750.000 euro. Lo hanno scoperto i poliziotti delle Volanti l'altra notte. In manette è finito Salvatore Di Maggio, 45 anni, per detenzione e coltivazione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Gli agenti hanno notato un sospetto andirivieni provenire da una viuzza poco illuminata e, dopo aver invertito il senso di marcia, hanno effettuato un controllo della zona sino a quando, giunti dinanzi al civico di un'abitazione, sono stati attratti dal forte odore di marijuana che proveniva dal portoncino che dava accesso a un cortile.

Scesa la rampa di scale che conduceva a un livello seminterrato rispetto alla strada, i due poliziotti sono stati investiti dal forte olezzo di sostanza stupefacente che proveniva dalla bocca di aerazione di un appartamento illuminato da una luce gialla, ancora accesa nonostante la tarda notte.

I poliziotti hanno allora richiesto l'intervento di un'altra pattuglia e dei vigili del fuoco per prevenire eventuali incendi dovuti al surriscaldamento dell'area. Nel frattempo hanno rintracciato l'inquilino dell'appartamento, il Di Maggio, il quale, all'insaputa del proprietario, aveva eretto due pareti murarie a protezione di quella coltivazione di marijuana (l'affittuario del magazzino ha ammesso ai poliziotti le proprie responsabilità). Le piantine erano alimentate con impianto completo di tubi di aerazione e irrigazione con timer.

Dopo i rilievi di polizia scientifica e la campionatura di tutte le piante di marijuana sequestrate, queste sono state caricate su un autocarro dell'Esercito e trasportate in una struttura appositamente individuata. Il Di Maggio è stato sottoposto ai domiciliari.

V.R.